

Prefazione

"La prova ultima del fatto che abbiamo compreso i meccanismi che governano un sistema naturale o tecnologico risiede nella nostra capacità di controllarlo."

Così Yang-Yu Liu, un ricercatore cinese, sintetizza un concetto, a mio avviso, valido per ogni ricerca dell'essere umano.

Controllare vuol dire conoscere, conoscere vuol dire libertà, libertà vuol dire assenza di paura. Con questi principi e obiettivi ho incontrato e condiviso con l'amico Manuele la ricerca e lo studio delle scoperte del dr. R.G.Hamer. La sua competenza sulla materia dell'Enneagramma è stata un'occasione per verificare e approfondire uno dei temi scottanti delle scoperte del medico tedesco: il percepito conflittuale dell'individuo.

Una delle critiche più ricorrenti mossa alle Leggi Biologiche è quella di non riuscire a supportare la prova dell'esame prospettivo (data una causa ne vengono sempre previsti gli effetti), costituendo invece una forzatura mentale la prova retrospettiva (dato un effetto si adatta la causa). Nella connessione mente-corpo l'esame prospettivo non ha valore probante, ai fini scientifici.

L'essere umano non può più essere considerato un organismo pluricellulare da esaminare in laboratorio. È una creatura meravigliosa costituita da un vissuto psichico che conduce un insieme di organi attraverso un percorso in continua evoluzione. Così ogni individuo diventa un protocollo a sé stante, con il suo personale percepito e con i suoi occhiali attraverso i quali vede il mondo.

Con questa premessa diventano invece probanti e illuminanti gli studi sulle diverse modalità e costituzioni caratteriali con le quali ciascuno di noi affronta il suo percorso di vita.

Tra le varie culture e scienze concernenti lo studio delle tipologie dell'essere umano si sta sempre di più diffondendo la straordinaria rispondenza con i nostri modi di vivere delle regole dell'Enneagramma:

nove tipologie caratteriali, con 27 sottotipi. Quando, scorrendo la lettura dei tipi, ci imbattiamo in quello nostro, ci sentiamo quasi scoperti e meravigliati che qualcuno possa aver scritto di noi. Il risvolto più interessante di questo studio, è quando si realizza che ogni numero dell'Enneagramma corrisponde a una modalità di comportamento le cui radici affondano nell'equilibrio biologico dell'essere umano.

Nulla di esoterico, di spirituale o psicologico, solo un vestito preferito per rispondere al meglio e da subito, dopo il primo anno di vita, al principio della sopravvivenza.

Il libro accompagna il lettore nello straordinario viaggio di questa comprensione e diventa un ulteriore strumento di conoscenza e di libertà.

L'analogia con le Leggi Biologiche è il terreno sul quale si fonda lo studio dell'Enneagramma Biologico: l'ambito biologico.

Da questo punto di vista si ripete l'avvallo scientifico delle scoperte che conseguono risultati complementari e similari attraverso vie diverse.

Da un lato si ottiene la garanzia della scientificità, dall'altro la conferma che queste scoperte sono storicamente pronte per l'Umanità.

Ringrazio quindi l'amico Manuele di avermi dato l'opportunità di condividere il suo studio e desidero complimentarmi per il suo lavoro.

Abuso dell'amicizia che ci lega, a scapito della sua riservatezza e modestia, per rilevare al Lettore che questo lavoro è il primo e unico al mondo, sullo studio comparato tra Enneagramma e Leggi Biologiche.

Claudio Trupiano